

Il Comune: «Militari inutili ma il referendum si può fare»

Mazzali, presidente della commissione Sicurezza ribadisce il no alle divise Apre però all'idea della consultazione sulle pattuglie lanciata da La Russa

■ «I militari non sono addestrati per l'ordine pubblico, per quello ci sono carabinieri e poliziotti». Così Mirko Mazzali (Sel), il presidente della commissione Sicurezza del Comune boccia l'idea di riportare le divise a pattugliare i quartieri a rischio. Così come succedeva con l'operazione «Strade pulite» voluta dall'allora ministro della Difesa Ignazio La Russa che ieri sul *Giornale* ha sfidato il sindaco Giuliano Pisapia a promuovere un referendum per chiedere cosa ne pensino i milanesi. «Il referendum si può fare - risponde Mazzali -, ma spieghiamo bene che i militari sono

inutili». Non una questione ideologica, assicura, «siccome i militari vanno pagati, allora con gli stessi soldi faccio uscire due carabinieri o due poliziotti che sono più utili». Preoccupazione, invece, dopo la strage di Niguarda dove un uomo ha potuto girare armato di un piccone per due ore e uccidere tre persone. «Questa è la cosa che più mi preoccupa. Come è possibile che quando hanno portato il primo ferito all'ospedale di Niguarda nessuno abbia dato l'allarme? L'agredito sarà stato sotto choc, ma gli altri?».

Della Frattina a pagina 2

L'INTERVISTA Mirko Mazzali

«Diciamo no ai soldati ma sì a un referendum»

*Il presidente della commissione Sicurezza (Sel) replica a La Russa
«Bene la consultazione, ma preferiamo i carabinieri e la polizia»*

Giannino della Frattina

■ **Mirko Mazzali (Sel), lei è il presidente della commissione Sicurezza, perché non vuole i militari?**

«Solo perché non servono».

Ignazio La Russa ha detto al «Giornale» che a sinistra c'è un atteggiamento ideologico contro le divise.

«Non è vero. Semplicemente io non voglio qualcosa che non serva».

Ma non è meglio avere i militari per strada che i delinquenti?

«I militari non sono addestrati per l'ordine pubblico, per quello ci sono carabinieri e poliziotti. E infatti, per legge, non possono uscire da soli».

Le pattuglie si fanno con due militari e un poliziotto o carabiniere.

«E siccome i militari vanno pagati, allora con gli stessi soldi faccio uscire due carabinieri o due poliziotti che sono più utili. Questione di priorità».

Non le piacciono le divise.

«Le divise non mi danno nessun fastidio. Ma se a una squadra di calcio

serve un attaccante, compra un attaccante. Non un difensore e lo trasforma in attaccante. Sarebbe assurdo».

Niguarda era uno dei quartieri a rischio pattugliati dai militari.

«Quando hanno chiamato, i carabinieri sono arrivati in 5 minuti. La pattuglia non sarebbe servita a nulla».

È normale che uno con un piccone vaghi per ore e faccia una strage senza che nessuno lo fermi?

«Questa è la cosa che più mi preoccupa. Come è possibile che quando

hanno portato il primo ferito all'ospedale di Niguarda nessuno abbia dato l'allarme? L'agredito sarà stato sotto choc, ma gli altri?».

Della sicurezza non si dovranno occupare cittadini e infermieri.

«La sicurezza funziona se è partecipata. Perché a Codigoro non succede nulla? C'è un controllo dei cittadini».

Per La Russa Pisapia non ha coraggio di chiedere col referendum ai milanesi se vogliono i militari.

«Il referendum si può fare, ma spieghiamo bene che i militari sono inutili. Se io adesso vado in consiglio comunale e prendo gli altri a martella-

te, come fanno a impedirmelo?».

Pisapia dice che i militari vanno bene davanti a chiese e ambasciate, non di pattuglia nelle periferie.

«È la nostra posizione di sempre. Servono solo a liberare poliziotti e carabinieri dai presidi fissi».

Lei disse "Milano non è Beirut", mai soldati di pattuglia a piedi per strada hanno dato più sicurezza.

«Soprattutto percezione di sicurezza. Ma anche questo è importante».

Pisapia mandando via i militari promise 500 vigili di quartiere. Che però non si sono mai visti.

«Ne abbiamo assunti, ma non abba-

stanza. Non possiamo spendere per rispettare il Patto di stabilità».

Si torna a parlare di ronde.

«Hanno già fallito. Con la pila davanti al piccone cosa avrebbero fatto? Forse avremmo dei morti in più».

È favorevole allo iussoli, alla cittadinanza ai figli degli immigrati?

«Il problema non è il colore della pelle, ma di chi rispetta la legge o no».

Lei è avvocato, il rom che ha investito il vigile Savarino ha avuto le attenuanti per il brutto contesto di vita familiare. Sentenza choc.

«Una sentenza in linea con parte della giurisprudenza e del codice».



Le frasi

L'AUSPICIO

Vogliamo persone capaci di gestire bene l'ordine pubblico

LE PICCONATE

È assurdo che nessuno abbia dato l'allarme

VIGILI DI QUARTIERE

Quelli assunti non bastano e non possiamo spendere di più



L'OPERAZIONE «STRADE SICURE»

Sono passati i tempi in cui grazie all'operazione Strade sicure voluta dal ministro della Difesa Ignazio La Russa 653 militari pattugliavano i quartieri più a rischio. Il sindaco Pisapia disse che non voleva una città militarizzata